

# IMMERSIONI LIPARI



## Pietra del Bagno

**Difficoltà: Impegnativa - Profondità max 36mt.**

L'immersione prende il nome dallo scoglio omonimo ed è adatta a qualsiasi livello di preparazione subacquea. Pietra del Bagno è un grande scoglio emerso distante dalla costa circa 60 metri e si trova sul versante occidentale di Lipari, di fronte a quello meridionale di Salina. Il fondale circostante lo scoglio raggiunge e supera i 40 metri, ma l'immersione si può condurre anche a quote meno profonde. Le pareti sono verticali fino a quasi 25 metri, poi lasciano il posto a una franata molto meno inclinata, che termina la propria corsa su un fondale sabbioso intorno ai 45 metri.

La quota più interessante per incontrare pesce è quella tra 20 e 30 metri, dove alla roccia compatta si sostituiscono massi accatastati che fungono da rifugio sicuro per innumerevoli specie. In una sola immersione è possibile, anche se in modo abbastanza frettoloso, fare completamente il giro dello scoglio, partendo dal punto di ancoraggio più comodo e sicuro, posto nel versante rivolto verso l'isola. L'ambiente sommerso di Pietra del Bagno è quello classico delle Eolie: rocce coloratissime già nei primi metri, ricoperte da Astroides e spugne incrostanti, dove, tra le piccolissime fessure, si annidano numerosi piccoli crostacei e lucide cipree. Poco più sotto la roccia scompare, per lasciare posto a un fittissimo e rado tappeto erboso, composto da varie specie di alghe che nascondono un mondo brulicante di vita. Scendendo ancora, inizia la franata di massi, tra i quali, molto più spesso di quanto pensiamo, si annidano cerniotte (di cui ancora oggi sono ricche le Eolie), saraghi, mostelle e murene. E poi ancora gronghi e polpi, fino a trovarsi in acqua libera completamente avvolti da una nuvola di castagnole. Non è escluso, lungo i fianchi rivolti al mare aperto, il passaggio in branco di pesce pelagico, oppure, in lontananza, di qualche bel dentice che. Tra le particolarità della Pietra del Bagno c'è, poi, una piccola grotta che si può visitare durante la risalita: è a nord dello scoglio, con l'ingresso a circa 2 metri di profondità. A sud, invece, si possono osservare tanti pinnacoli di roccia colorata, molto suggestivi per chi è appassionato di riprese subacquee, che si innalzano verso la superficie da un fondo di circa 20 metri.

## **Punta castagna**

**Profondità: max 50mt**

Il punto di immersione è a nord/nord est dell'isola di Lipari, di fronte a Panarea. Ai piedi delle cave di pomice, individuare il punto di partenza esatto per l'immersione è facilissimo: si costeggia in direzione nord la spiaggia di Canneto e, prima che la punta successiva chiuda quest'ampio tratto di costa, a qualche decina di metri dalla battigia, si trova una grossa boa galleggiante, utilizzata come attracco dalle navi che di frequente vanno a caricare la pomice di Lipari.

E consigliabile effettuare quest'immersione in condizioni di mare e tempo ideali, in quanto la zona è particolarmente esposta a venti, correnti e al moto ondoso proveniente dai quadranti di nord, est e sud. Inoltre, se nei giorni precedenti il mare è stato mosso, il moto ondoso ha certamente sollevato e disperso il bianco sedimento in microscopiche particelle nell'acqua, rendendo la visibilità addirittura proibitiva.

L'immersione si svolge in parete: il fondale scende rapidamente, con grandi balzi che raggiungono profondità che le batimetriche delle carte nautiche indicano tra i 160 e i 180 metri. L'immersione è dunque riservata ai subacquei esperti, in quanto la quota da raggiungere è di 40 metri. Si scende lungo la grossa catena della boa, fino a raggiungere il corpo morto, costituito da una grossa ancora ammiragliato semi insabbiata. Da qui occorre pinneggiare pochi metri sulla sinistra per raggiungere il ciglio e, successivamente, il canalone che porta alla parete sottostante, meta dell'immersione. Il bianco diminuisce gradatamente mentre ci si dirige alla quota prefissata fino a diventare blu: la parete continua a cadere verticalmente, sempre impolverata, piccole terrazze interrompono il profilo, che continua a cadere verso un fondo invisibile - unico riferimento per controllare l'assetto e' il muro roccioso. Al limite dei 40 metri la vita marina esplose in tutta la sua magnificenza: ventagli di Paramuricee, nuvole di Anthias, cernie la cui livrea sembra abbia preso il colore dell'ambiente. Una volta raggiunta la quota, tenendo la parete sulla sinistra, si esplorano canyon che scendono verticalmente e che, a 35 metri, pullulano di gamberetti.

## **Scoglio dei Monaci**

**Profondità: min 25mt - max 45mt**

Immersione mozzafiato e assolutamente straordinaria per le caratteristiche morfologiche del luogo. Si scende perpendicolarmente alla linea di costa seguendo un canalone, ci affacciamo subito su una parete a strapiombo, seguendola su una batimetria di 35mt ammirando gli splendidi rami di gorgonie rosse.

La parete si presenta frastagliata e ricca di tane di aragoste, mustele e cernie.

## **Parete dei Gabbiani**

**Profondità: min 20mt - max 45mt**

Suggestivo e singolare è l'ambiente sommerso di questa zona dell'isola di Lipari, pareti di roccia lavica si estendono sul fondo creando meravigliosi contrasti col bianco della pomice. Nella parete colonizzata da grandi gorgonie rosse e gialle si aprono anfratti che ospitano grosse aragoste, non è raro incontrare pesci pappagallo e grosse cernie. E' possibile inoltre vedere varie specie di nudibranchi e cerianthus.

## **Secca del Bagno (a)**

**Profondità: min 40mt - max 45mt**

La secca del bagno è senz'altro una delle più belle immersioni che offre l'arcipelago Eoliano, non di facile individuazione.

E' un'immersione impegnativa. E' formata da tre faraglioni sommersi dei quali il più interessante ha il cappello a 22mt di profondità. Le pareti sono coloratissime e popolate da colonie di gorgonie rosse, i massi che si trovano alla base offrono tane a grosse cernie. Durante le tappe di decompressione è possibile incontrare delle grosse ricciole di passo.

## La secca del villaggio

**Difficoltà: Facile - Profondità max 23mt.**

Questa immersione si adatta perfettamente a chiunque, unendo alla semplicità una spettacolare molteplicità di colori e di pesci. Una volta ormeggiati nella caletta, proprio sotto l'ex villaggio francese, ci possiamo immergere con tranquillità su un fondale sabbioso di 6mt e da lì iniziare la nostra discesa seguendo il fondale che qui degrada molto dolcemente.

L'immersione consiste nel seguire una serie di massi, che danno origine ad anfratti e pareti ricche di colore e di vita. Numerose spugne e stelle marine colorano il fondale, mentre polpi, cernie e murene ci scrutano dalle loro tane. Non di rado è possibile imbatterci in gruppi di ricciole o di barracuda. Inoltre arrivati alla profondità massima potremmo ammirare enormi pinne nobilis.

## La forbice

**Difficoltà: Facile - Profondità max 21mt.**

Ormeggiamo su un fondale roccioso di 5mt. Una volta sotto, punteremo verso il mare aperto fino a scorgere due massi allineati che ci indicheranno la strada verso un altro enorme masso che dai 17mt si alza fino a 5 mt dalla superficie. Prima di iniziare l'esplorazione scenderemo ancora qualche metro per arrivare dalla parte opposta del masso dove troviamo una piccola grotta all'interno della quale vivono i gamberetti parapandalus e all'esterno numerose pinne nobilis. Da qui iniziamo la circumnavigazione del masso alla ricerca di piccole cernie, murene e polpi. Numerose stelle marine e nudibranchi faranno da cornice. Se fatta di notte questa immersione diventa ancora più affascinante per la massiccia presenza di alicia mirabilis che illuminate dalle nostre luci si faranno ammirare in tutto il loro splendore.

## Pietra menalda

**Difficoltà: Media - Profondità max 34mt.**

Una volta arrivati al faraglione più piccolo, ormeggeremo su un pianoro di 12mt circa e da lì scenderemo fino ad arrivare ad un secondo pianoro che si trova a 32mt. Mantenendoci il faraglione sulla nostra destra inizieremo a girargli attorno. Ecco che subito si presentano davanti a noi alcune grosse cernie che ci osservano incuriosite. Proseguendo nel nostro giro arriveremo a scorgere un pinnacolo che si erge dai 40mt e con il cappello a 16mt dove sulla sommità sono ormai stanziali i barracuda. Saraghi e dentici hanno trovato qui il loro habitat naturale mentre numerose cernie e grosse murene si rifugiano nelle spaccature. Risalendo possiamo nuotare lungo una parete tempestata di coloratissimi parazoanthos e astroides in compagnia di pesci pappagallo e numerosissime donzelle pavonine.

## I panettoni di Pietra menalda

**Difficoltà: Impegnativa - Profondità max 49mt.**

Data la profondità è un'immersione riservata solo ai più esperti e con tempi di fondo ridotti, ma che offre un panorama molto suggestivo. Iniziamo la nostra discesa seguendo il fondale che qui scende repentinamente fino a scorgere i tre panettoni che formano la secca. Hanno il cappello a circa 35mt e si adagiano uno accanto all'altro su un fondale sabbioso di 49mt. Inizieremo ad esplorarli partendo dal basso dove troveremo bellissime gorgonie rosse, stelle pentagono e ricci melone. Risalendo, troveremo numerose spaccature abitate da aragoste, grosse cernie e musdee.

## Le formiche di Lipari

**Difficoltà: Facile - Profondità max 28mt.**

Questa immersione prende il nome dai grandi massi che adagiati su un fondale che varia dai 13mt ai 28mt emergono fin sopra la superficie. Massi che appoggiati l'uno all'altro formano un'innumerabile serie di tunnel molto suggestivi e ricchi di astroides, all'interno dei quali è frequente incontrare cernie. Nelle spaccature invece troveremo numerose murene e polpi. Alzando lo sguardo verso l'alto possiamo scorgere branchi numerosi di saraghi che si nascondono dietro alle rocce.

## La secca delle formiche

**Difficoltà: Media - Profondità max 30mt.**

Poco distante dalle formiche scorgiamo la secca delle formiche. Una formazione rocciosa simile ad un cono rovesciato che si alza da un fondale sabbioso di circa 30mt e che ha il cappello a 11mt. Ormeggiamoci sul cappello della secca, ben visibile dalla superficie data la limpidezza dell'acqua. Partiamo dal basso e iniziamo a girare attorno allo scoglio. Numerose stelle marine e spugne colorano le pareti mentre murene, cernie, pesci pappagallo e saraghi ci accompagneranno per tutta l'immersione.